

la briglia, realizzandolo in conformità a quello preesistente in pietra piacentina, su una nuova sottofondazione in scogliera con massi di pietra. La realizzazione del muro ha permesso di sigillare con getti di cemento gli ingrottamenti scavati dall'acqua, in una zona dove il conglomerato spondale è particolarmente fagliato.

Il secondo intervento ha riguardato la briglia esistente a valle del nuovo ponte cittadino sul Natisone.

Già in passato si riscontrava infatti che la briglia, pur presentandosi efficiente dal punto di vista idraulico, necessitava di un intervento adeguato per un corretto inserimento paesaggistico delle strutture in cemento armato, nude ed appariscenti. L'intervento ha riguardato il rivestimento dei due muri laterali con lastre di pietra piacentina dello spessore di cm 30, altezza cm 40, lunghezza a correre non superiore a 60/90 cm, poste su getto di calcestruzzo armato ed adeguatamente ancorate e sigillate con malta di cemento ad elevata resistenza. Quale consolidamento del rivestimento a monte dei muri d'ala e nella zona di raccordo di tali ali con le sponde del fiume si sono realizzate delle scogliere annegate nel cemento per contrastare eventuali fenomeni erosivi.

Sulla medesima briglia è stato eseguito un ulteriore intervento riguardante l'esecuzione di un getto di calcestruzzo in corrispondenza del salto di sci, posto alla fine dello scivolo. Scopo di questi getti è il ripristino della parte di superficie interessata dall'erosione del materiale solido scaricato dalla luce a battente, che per ragioni cantieristiche, era stata praticata al centro del corpo della briglia, e lasciata per lungo tempo aperta ed ora richiusa.

Inoltre, nella fase di realizzazione del consolidamento dell'ala destra, si è provveduto alla sostituzione della paratoia esistente in legno con una di eguali misure in acciaio che, munita di gancio all'estremità, potrà essere rimossa in qualsiasi momento in caso di necessità di abbassamento dell'alveo a nord della briglia.

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI

Gli interventi previsti da progetto si possono riassumere in:

BRIGLIA A MONTE DEL PONTE DEL DIAVOLO

- Realizzazione di un soprizzo a monte della briglia mediante massi rocciosi legati tra loro da un getto di calcestruzzo;
- Ripristino delle due platee esistenti mediante l'inserimento di gabbie in acciaio e getto di calcestruzzo;
- Getti di calcestruzzo a riempimento delle forre presenti nella parete di roccia sovrastante la briglia;
- Continuazione del muro esistente a vista in lastre di pietra piacentina a ricoprimento dei getti di calcestruzzo eseguiti a consolidamento della roccia;
- Demolizione massi rocciosi posizionati al termine della platea, al fine di ripristinare il regolare deflusso delle acque evitando che in regime di piena fungano da spartiacque aumentando il fenomeno erosivo della sponda sinistra;
- Realizzazione di una parte di scogliera in modo da consentire l'incanalamento dell'acqua verso il centro del fiume Natisone.

BRIGLIA A VALLE DEL NUOVO PONTE CITTADINO

- Rivestimento dei muri d'ala con lastre di pietra piacentina, posate su getto di calcestruzzo armato con tiranti in acciaio;
- Esecuzione di una copertina in calcestruzzo alla sommità dei muri d'ala in modo da ancorare il rivestimento in pietra al muro esistente;
- Esecuzione di getti in calcestruzzo in corrispondenza del salto di sci, posto alla fine dello scivolo:
- Posa di una paratoia in acciaio zincato in sostituzione della preesistente in legno;
- Costruzione di una struttura in pietrame annegata nel calcestruzzo a monte dei muri d'ala e nella zona di raccordo di tali ali con le sponde del fiume al fine di contrastare eventuali fenomeni erosivi;
- Esecuzione di getti di calcestruzzo sulla briglia a tamponamento fori esistenti.

